



## Rendiconto 2021 e Assestamento 2022

### A.C. 3675, A.C. 3676

Dossier n° 592/0/XI - Schede di lettura - Profili di competenza della XI Commissione Lavoro  
22 luglio 2022

#### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3675	3676
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2021	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2022
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Date:		
presentazione:	11 luglio 2022	11 luglio 2022
Commissioni competenti:	XI Lavoro	XI Lavoro
Sede:	consultiva	consultiva

Nella presente nota si dà conto, come di consueto, delle sole parti dei **disegni di legge di rendiconto generale dello Stato**, per l'esercizio finanziario **2021**, e di **assestamento, per il 2022**, di diretto interesse della XI Commissione Lavoro.

#### Rendiconto 2021 (A.C. 3675)

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato entro il successivo mese di giugno alle Camere con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione.

Ai sensi dell'articolo 36 della legge n. 196/2009, il rendiconto generale dello Stato, articolato per missioni e programmi, è costituito da due parti:

1. il **conto del bilancio**, che espone l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento;
2. il **conto del patrimonio**, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione dettagliata delle risultanze della gestione è fornita dal **conto del bilancio**, costituito dal conto consuntivo **dell'entrata** e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a **ciascun Ministero**. In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo finanziario della spesa espone i dati di bilancio secondo l'articolazione per **missioni** e **programmi**. Per ciascun programma vengono esposti i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia l'entità complessiva degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa effettuati nel corso dell'esercizio finanziario.

La **gestione di cassa** evidenzia, per la parte di entrata, le somme riscosse e versate nella tesoreria dello Stato nonché quelle rimaste da versare e, per la parte di spesa, i pagamenti compiuti dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste da pagare.

Nella **gestione dei residui** vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (rispettivamente, attivi e passivi) risultanti dagli esercizi precedenti. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

## Ministero del lavoro e delle politiche sociali: risultati generali

Lo stato di previsione relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Tabella n. 4) contenuto nella legge di bilancio per l'anno finanziario **2021** (L. 30 dicembre 2020, n. 178) esponeva **previsioni iniziali** di spesa in conto **competenza pari a 162.695,6 milioni di euro** e di **cassa pari a 163.707,2 milioni di euro**.

Le previsioni di bilancio 2021

Nel 2021, come riportato nella [Relazione della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2021](#) - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato impegnato, in particolare, nell'attuazione dei nuovi provvedimenti di sostegno che si sono resi necessari a seguito della recrudescenza della crisi pandemica, nel conseguimento di taluni obiettivi strutturali conseguenti alla medesima crisi, come la riforma degli ammortizzatori sociali, e nella concreta applicazione delle due misure cardine delle politiche previdenziali e assistenziali adottate a partire dal 2019, ossia Quota 100 e Reddito di cittadinanza.

La Nota integrativa ricorda, infatti, che l'Atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 dicembre 2020, n. 144, aveva individuato dodici priorità politiche per il 2021, successivamente rimodulate con la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2021 emanata dal Ministro con DM n. 14 del 4 febbraio 2021 a seguito del riacutizzarsi della crisi sanitaria e delle sue forti ricadute sul sistema economico e sociale.

Tale ultima direttiva ha quindi evidenziato, tra le priorità, la promozione di politiche per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, l'implementazione delle piattaforme digitali per il coordinamento dei Centri per l'impiego e dei Comuni al fine di rendere pienamente operativo il Rdc, la costruzione di un nuovo Piano sociale nazionale, nell'ottica di una progressiva definizione di livelli essenziali delle prestazioni, la riforma degli ammortizzatori sociali, la ricerca di uscite flessibili dal mercato del lavoro dopo il superamento di "Quota 100", il proseguimento di altre forme di pensionamento anticipato (come Opzione donna e Ape sociale) e la verifica della sostenibilità complessiva del sistema.

La tabella seguente indica le suddette previsioni iniziali:

(in milioni di euro)

	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>
Parte corrente	162.620,2	163.631,8
Conto capitale	75,4	75,4
<b>Totale</b>	<b>162.695,6</b>	<b>163.707,2</b>

Per effetto delle variazioni intervenute nel corso della gestione, gli **stanziamenti definitivi di competenza** relativi al medesimo Ministero ammontano a complessivi **183.718,3 milioni di euro**, con una variazione **in aumento** di circa 21.022,6 mln **rispetto alle previsioni iniziali**, risultando:

I risultati generali del Rendiconto 2021

(in milioni di euro)

	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>
Parte corrente	183.637,7	184.674,6
Conto capitale	80,6	112
<b>Totale</b>	<b>183.718,3</b>	<b>184.786,6</b>

Mentre **gli stanziamenti iniziali** del 2021 registrano un **aumento** rispetto a quelli del 2020 pari a **circa il 14,1 per cento** (162.695,6 mln nel 2021 e 142.590,5 nel 2020), **gli stanziamenti definitivi** del 2021 registrano invece **una diminuzione rispetto a quelli del 2020** pari a **circa il 3,2 per cento** (183.718,3 mln nel 2021 e 189.893,4 nel 2020).

Come rilevato anche dalla Corte dei conti, l'incremento degli stanziamenti iniziali del 2021 rispetto a quelli del 2020 (pari a circa 20 miliardi) deriva in larga parte dagli effetti di trascinamento di misure assunte nel 2020, e l'ulteriore incremento delle dotazioni finali del 2021 rispetto a quelle iniziali (pari a circa 21 miliardi, solo di poco inferiore a quello del 2020) è conseguente alle decisioni di limitare le attività produttive a seguito delle nuove ondate della pandemia.

Il dato finale è la risultante di variazioni in aumento e in diminuzione, avvenute nel corso dell'esercizio.

Le **variazioni in aumento** hanno riguardato **principalmente la missione "Politiche previdenziali"**, e in particolare il cap. 2564 relativo alle agevolazioni contributive, mentre le **variazioni in diminuzione** hanno interessato **in particolare la missione "Politiche per il lavoro"**, soprattutto il programma **"Politiche passive per il lavoro e incentivi all'occupazione"**, per corrispondere trattamenti di integrazione salariale volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Inoltre, **variazioni in aumento** hanno riguardato anche la **missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"**, soprattutto i capitoli del Reddito di cittadinanza (cap. 2781), del Reddito di emergenza (cap. 3719) e quelli legati agli oneri per la famiglia, compreso l'assegno temporaneo per i figli minori (capp. 3421 e 3530).

La tabella seguente indica l'**andamento della spesa finale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, in termini di **competenza**, nel **triennio 2019-2021** e la sua incidenza percentuale rispetto al totale delle spese finali iscritte al bilancio dello Stato:

(in milioni di euro)

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
<b>Previsioni definitive</b>	134.562	189.893,4	183.718,3
<b>Consuntivo</b>	116.764	173.121,3	167.216
<b>% sul bilancio dello Stato</b>	19,4	20,6	<b>20,3</b>

L'**incidenza percentuale** delle risorse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali **sul bilancio dello Stato** nel 2021, pari al **20,3 per cento**, subisce una lievissima flessione rispetto al 2020, ma conferma un incremento rispetto al 2019.



Per ciò che concerne la **gestione**, la **massa spendibile** - data dalla somma degli stanziamenti definitivi e dei residui iniziali, per misurare la capacità dell'amministrazione di far fronte agli impegni correnti e passati attraverso i pagamenti nell'anno corrente - è stata pari a 207.501 mln, in quanto i residui iniziali risultavano pari a 23.782,7 mln, con una percentuale del 79 per cento dei pagamenti totali (rispetto al 76 per cento nel 2020).

La gestione

**Gli impegni totali sulla competenza sono stati pari a 167.216 mln di euro** (circa il 91 per cento degli stanziamenti definitivi finali di competenza) e i **pagamenti** eseguiti in totale nel 2021 sono stati pari a circa **163.838,4 mln di euro**, di cui il 96 per cento sulla competenza (157.066,7 mln) e il 4 per cento sui residui (6.771,7 mln).

I **residui passivi finali** ammontano a **17.086 mln di euro**, con una **riduzione del 28,2 per cento (- 6.714 mln) rispetto alle previsioni iniziali**, che erano pari a 23.800 mln.

I residui

Anche rispetto al 2020 si registra una diminuzione dei residui passivi finali pari a circa il 28 per cento (23.782,8 mln di euro nel 2020 e, come detto, 17.086 mln di euro nel 2021).

La **missione 26 "Politiche per il lavoro"** è la missione che **presenta l'ammontare più rilevante di residui passivi finali, pari a 11.711 mln di euro, ossia il 68,4 per cento del totale, in diminuzione del 33 per cento rispetto al 2020**. Tali residui sono connessi in particolare agli oneri relativi ai trattamenti di CIG con causale Covid-19 (capp. 2319 e 2619), al Fondo sociale per occupazione e formazione (cap. 2230) e al contributo alle regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego" (cap. 1232).

I residui passivi finali relativi alla **missione 25 "Politiche previdenziali"** sono pari a **2.786 mln, in diminuzione rispetto al 2020 (-23,3 per cento)**. La formazione di tali residui è strettamente legata alle modalità della procedura di spesa: infatti, a fronte di impegni assunti nell'esercizio di competenza, i relativi pagamenti a favore degli Enti destinatari avvengono negli anni successivi, quando gli stessi presentano i dovuti rendiconti al Ministero. La Corte dei conti sottolinea ancora una volta la criticità di tale

modalità, rimarcando la necessità di migliorare la programmazione del fabbisogno degli istituti di previdenza e le modalità di comunicazione tra questi ultimi e il Ministero.

La Corte dei conti sottolinea altresì che per il Ministero del lavoro continua ad osservarsi, nel corso degli anni, un andamento dei residui passivi finali caratterizzato da forti accelerazioni e rallentamenti intorno ad un livello medio che resta comunque elevato rispetto a quanto si riscontra negli altri Dicasteri. Tale fenomeno è essenzialmente riconducibile ai ritardi con cui l'INPS rendiconta le spese sostenute per erogare le proprie prestazioni

La tabella seguente indica l'**andamento dei residui**:

(in milioni di euro)

<b>Previsioni definitive 2021</b>	23.800	
<b>Pagato (nel 2021)</b>	6.772	
<b>Rimasto da pagare</b>	6.937	
<b>Residui di nuova formazione 2021</b>		10.149
<b>Residui al 31 dicembre 2021</b>		<b>17.086</b>

## Ministero del lavoro e delle politiche sociali: analisi per missioni e programmi

L'attività del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è articolata su **quattro missioni** (suddivise in programmi):

Le missioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

- **missione 24**, "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia";
- **missione 25**, "Politiche previdenziali";
- **missione 26**, "Politiche per il lavoro";
- **missione 27**, "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti".

Viene inoltre in considerazione la **missione 32**, "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", trasversale a tutte le amministrazioni pubbliche.

La tabella seguente illustra l'**andamento della spesa delle missioni** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, indicando gli stanziamenti definitivi di competenza e gli impegni, negli anni 2020-2021.

<b>Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Stanziamenti per missione</b> (in milioni di euro)				
<b>Missioni</b>	<b>Rendiconto 2020</b>		<b>Rendiconto 2021</b>	
	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Consuntivo</i>
<b>Politiche previdenziali (25)</b>	99.517,7	91.729,1	106.586,3	99.363,8
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)</b>	45.243	43.427,9	48.002,5	45.092,2
<b>Politiche per il lavoro (26)</b>	45.079,6	37.919,5	29.035,2	22.715,5
<b>Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)</b>	12,7	12,3	12,8	12,4
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)</b>	40,4	32,5	81,5	32
<b>Totale spese</b>	<b>189.893,4</b>	<b>173.121,3</b>	<b>183.718,3</b>	<b>167.216</b>

## Ripartizione delle risorse del Ministero per missione

	<i>In rapporto alle previsioni definitive 2021</i>	<i>In rapporto al consuntivo 2021</i>
<b>Politiche previdenziali (25)</b>	<b>58,0%</b>	<b>59,4%</b>
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)</b>	<b>26,1%</b>	<b>27%</b>
<b>Politiche per il lavoro (26)</b>	<b>15,8%</b>	<b>13,6%</b>
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)</b>	<b>0,007%</b>	<b>0,007%</b>
<b>Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)</b>	<b>0,04%</b>	<b>0,02%</b>

Come si evince dalle tabelle precedenti, le risorse a consuntivo della **Missione 25 Politiche previdenziali** (che si articola nell'unico programma *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali*), pari a **99.363,8 mln** di euro, rappresentano il **59,4 per cento** dello stato di previsione del Ministero (il 58 per cento delle previsioni definitive), quasi interamente ascrivibili alla categoria economica "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" (99,4 per cento). Nel 2021, la spesa finale primaria di tale missione è aumentata, rispetto al 2020, di circa il 7 per cento.

I principali risultati per missione

Le variazioni di risorse finali rispetto a quelle iniziali scontano le scelte del legislatore volte a prorogare alcuni istituti di pensionamento anticipato, quali Opzione donna e Ape sociale, a finanziare la cosiddetta Quota 102 che ha dettato norme temporanee a seguito della scadenza, nel 2021, di Quota 100, e all'introduzione della cosiddetta nona salvaguardia in favore di determinate categorie di soggetti considerate meritevoli di tutela.

Tra queste, la misura di maggiore rilievo che il Ministero ha continuato a gestire in campo previdenziale è stata Quota 100, per la quale, dopo la forte sottostima delle adesioni nell'anno di avvio dell'istituto, si è assistito, nel 2020 e nel 2021, ad un livello di accessi relativamente sostenuto.

Le risorse a consuntivo della **Missione 24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**, pari a 45.092,2 mln, costituiscono il **27 per cento** delle risorse presenti nello stato di previsione del Ministero (il 26,1 per cento delle previsioni definitive), con un incremento di circa il 6 per cento rispetto al 2020.

Tale incremento ha riguardato soprattutto il Programma *"Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni"* (+19,3 per cento), a seguito dell'introduzione nel 2021 del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore ad opera dell'art. 13-*quaterdecies*, co. 1, del D.L. 137/2020.

In aumento risulta anche il programma *"Trasferimenti assistenziali a Enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva"*, il quale assorbe il 98,5 per cento dell'intera missione, a seguito dell'ampliamento delle risorse per il Reddito di cittadinanza (cap. 2781), per il Reddito di emergenza (cap. 3719) e degli oneri per la famiglia, compreso l'assegno temporaneo per i figli minori (capp. 3421 e 3530).

Per quanto concerne la misura del Reddito di cittadinanza, di maggiore interesse tra quelle presenti in tale Programma per la XI Commissione, si registra un incremento dello stanziamento definitivo del relativo Fondo (pari a 8.785 mln) di circa il 21 per cento rispetto al 2020.

Si ricorda che nello stesso programma è stato soppresso il cap. 3894 relativo al Fondo per l'assegno unico e universale per i figli a carico, essendo le corrispondenti risorse (3.000 milioni nel 2021) confluite nel capitolo di nuova istituzione (cap. 3620) che accoglie, dal 1° gennaio 2022, le risorse previste dal D.Lgs. n. 230/2021 da destinare a tale assegno, come risulta dal ddl di assestamento 2022 (+14.223,4 milioni). Si segnala infine il ridimensionamento a 26 milioni del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (cap. 5247) e lo stanziamento di 30 milioni del nuovo Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare (cap. 3555).

Le risorse a consuntivo della **Missione 26 Politiche per il lavoro**, pari a 22.715,5 mln, costituiscono circa il 13,6 per cento delle risorse presenti nello stato di previsione del Ministero (il 15,8 per cento delle previsioni definitive), in diminuzione di circa il 36 per cento rispetto al 2020.

Il decremento si riscontra soprattutto nel programma "*Politiche passive e incentivi all'occupazione*", che assorbe circa 26.624 mln dell'intera missione, in particolare nei capitoli istituiti a seguito dei provvedimenti Covid-19, i cui stanziamenti definitivi diminuiscono di circa il 50 per cento. Tra i capitoli Covid vi sono quelli relativi alla corresponsione dei trattamenti di integrazione salariale e delle indennità *una tantum* (capp. 2319 e 2419), al Fondo per il reddito di ultima istanza (cap. 2819) e al sostegno al reddito del personale del settore del trasporto aereo (cap. 2141).

Nell'ambito di tale programma si segnalano poi i seguenti stanziamenti definitivi:

- 9.076 mln per gli oneri relativi ai trattamenti di mobilità dei lavoratori e di disoccupazione (cap. 2402, nell'ambito del quale si colloca il piano gestionale relativo alla NASpI), in diminuzione del 13,2 per cento rispetto al 2020;
- 398 mln per gli oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e connessi trattamenti di fine rapporto (cap. 2400);
- 1.954 mln per gli oneri relativi al Fondo sociale occupazione e formazione (cap. 2230).

Sul punto, la Corte dei conti, nella Relazione al Rendiconto 2021, sottolinea ancora una volta l'opportunità di una revisione della dimensione e della ripartizione del capitolo 2230, e di uno spacchettamento del capitolo con la separazione delle spese in conto capitale, come quelle relative alla formazione".

Il Programma *Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione* presenta uno stanziamento definitivo di competenza di 1.896 mln di euro, in aumento del 22 per cento rispetto al 2020, ascrivibile in particolare agli oneri relativi al Fondo per l'attuazione di misure relative alle politiche attive rientranti tra quelle ammissibili dalla Commissione europea nell'ambito del programma React-EU per la realizzazione della nuova misura di politica attiva Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), con uno stanziamento definitivo pari a 233 mln (cap. 1228), e alle somme da trasferire all'ANPAL (cap.1230), con una dotazione definitiva pari a 734 mln, nell'ambito del quale sono state stanziati anche le risorse per il Fondo nuove competenze, con una dotazione definitiva di 400 mln.

Nell'ambito del Programma in esame, si segnala, inoltre, l'istituzione nel 2021 del cap. 2822 "Fondo scuole dei mestieri", con una dotazione di 20 mln, destinato all'istituzione da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di Scuole dei mestieri nell'ambito dei settori di specializzazione industriale del territorio, per favorire una maggiore integrazione tra il sistema delle politiche attive del lavoro e il sistema industriale (ex art. 48 D.L. 73/2021).

Nel medesimo Programma sono presenti anche le risorse relative al contributo statale destinato alle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego (cap. 1232), con uno stanziamento definitivo pari a 896 mln, a proposito dei quali la Relazione della Corte dei conti sottolinea il forte ritardo nel Piano di potenziamento del relativo personale da parte delle Regioni.

Per quanto concerne la **Missione 27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti** – condivisa con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero dell'interno - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si occupa del fenomeno migratorio con riferimento alla programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro, nonché alle iniziative volte a favorire l'integrazione.

Lo stanziamento definitivo è pari 12,8 mln di euro (12,4 mln a consuntivo), con una crescita di circa l'1 per cento rispetto al 2020, dovuto, in particolare, alla reiscrizione dei

residui passivi nel cap. 3694 "Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati" e del cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie".

Si ricorda che il Ministero del lavoro gestisce una parte residuale (0,40 per cento) delle risorse assegnate per l'intera missione nel 2021, essendo la parte più consistente assegnata al Ministero dell'interno (59,5 per cento). Il resto delle risorse è gestito dal MEF (38,5 per cento) e dal Fondo edifici di culto (1,5 per cento).

La Corte dei conti evidenzia in materia che, tra il secondo trimestre 2020 e il secondo trimestre 2021, nel mercato del lavoro italiano si è registrato un incremento delle assunzioni di 1.149.414 unità, delle quali circa 160.000 hanno riguardato cittadini stranieri, a cui vanno aggiunti i 160.000 contratti in somministrazione in più (di cui 35.000 destinati a lavoratori comunitari ed extracomunitari).

## La Relazione della Corte dei conti

La Corte dei conti sottolinea che **anche nel 2022 le dotazioni finanziarie sono state significativamente maggiori di quelle della fase pre-pandemica**. Gli stanziamenti iniziali del 2021, pari a 162,7 miliardi, erano già superiori rispetto a quelli del 2020 (circa 20 mld in più). A seguito delle nuove ondate della pandemia e delle conseguenti decisioni di limitare le attività produttive, le dotazioni definitive sono ulteriormente cresciute di 21 miliardi.

La Relazione riporta altresì gli **sviluppi più importanti** che hanno contrassegnato, nel 2021, molte delle missioni intestate al Ministero.

Per quanto riguarda le **politiche socioassistenziali** (missione 24) l'attività si è concentrata sia nella gestione della misura di contrasto della povertà, ossia il Reddito di cittadinanza, sia nella ripartizione e distribuzione delle risorse finanziarie afferenti al Fondo per le non autosufficienze (FNA) e al Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS). Sul punto, si ricorda, infatti, che il terzo di questo gruppo di fondi tradizionalmente gestiti dal Ministero del lavoro, ossia il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (FIA), è stato trasferito nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'art. 9 del D.L. 22/2021).

Dal punto di vista **previdenziale** (missione 25), il Ministero ha gestito l'ultimo dei tre anni della normativa temporanea di pensionamento anticipato, la cosiddetta Quota 100, supportando, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, l'analisi di soluzioni di superamento del regime di deroga.

Sempre in tema previdenziale, si ricorda l'importanza del tema delle Casse di previdenza private erogatrici di prestazioni di primo pilastro, riportato all'attenzione in seguito al trasferimento della Gestione sostitutiva della Cassa dei giornalisti (INPGI) all'INPS, operato dalla legge di bilancio 2022.

Nell'ambito delle **Politiche attive**, la Relazione ricorda l'attuazione da parte del Ministero del Fondo nuove competenze e del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

La Corte dei conti ricorda, inoltre, che, a seguito della modifica della struttura ad opera del DPCM 24 giugno 2021, n. 140, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si sia rafforzato negli ambiti rivolti alle politiche attive del lavoro e alle politiche per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'istituzione di due nuove direzioni generali.

## Assestamento 2022 (A.C. 3676)

Il disegno di legge di assestamento è lo strumento che consente un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Di seguito si riportano i dati relativi a stanziamenti del disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2022 (A.C. 3676) che si riferiscono ad ambiti di competenza della XI Commissione: la **Tabella n. 4**, relativa allo stato di previsione del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, e talune parti della **Tabella n. 2**, che reca lo stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze**.

## Lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Tabella 4)

Lo stato di previsione della spesa del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** per l'anno finanziario 2022, approvato con la **legge 30 dicembre 2021, n. 234** (Tabella n. 4) reca previsioni di **competenza** per complessivi **162.512,8 mln. di euro** (162.449 mln. per la parte corrente e 63,8 mln. per la parte in conto capitale).

Le previsioni di bilancio 2022

Le previsioni relative alle **autorizzazioni di cassa** ammontano complessivamente a circa **163.006,9 mln di euro** (162.943,1 mln di parte corrente e 63,8 mln in conto capitale).

La consistenza dei **residui** presunti al 1° gennaio 2022 è valutata, nella legge di bilancio, in circa **1.469,8 mln di euro** (tutti di parte corrente).

(in milioni di euro)

	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	162.449	162.943,1	1.469,8
Spese in conto capitale	63,8	63,8	0
Rimborso del debito pubblico	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>162.512,8</b>	<b>163.006,9</b>	<b>1.469,8</b>

Le previsioni iniziali sopra illustrate subiscono alcune modifiche derivanti da due ordini di fattori: **variazioni introdotte in forza di atti amministrativi** (adottati nel periodo gennaio-maggio 2021) e **variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento** in esame.

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di circa 3.763,9 mln di euro** sia delle previsioni di **competenza** che delle dotazioni di **cassa** di parte corrente.

Si ricorda che le variazioni disposte in bilancio con atto amministrativo nel periodo gennaio-maggio derivano dall'applicazione di provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per le quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, variazioni alle previsioni di **competenza** e di **cassa** per singole unità di voto, che tuttavia non modificano i rispettivi saldi complessivi, nonché un **aumento dei residui per 15.616,2 milioni di euro**.

Le variazioni proposte con il ddl di assestamento

Nella nota illustrativa alla tabella di assestamento, si evidenzia che le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza.

La **tabella seguente riassume i dati relativi alle previsioni iniziali e assestate per il 2022**, con l'indicazione sia delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento, sia dello scostamento tra l'entità dei residui presunti al 1° gennaio 2021 e l'entità dei residui accertati in sede di rendiconto.

Previsioni iniziali e assestate

(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali 2022	Variazioni per atti amministrativi	Variazioni proposte con l'assestamento	Totale delle variazioni	Previsioni assestate 2022
<b>Spese correnti</b>	CP	162.449,0	3.763,9	-	3.763,9	166.213,0
	CS	162.943,1	3.763,9	-	3.763,9	166.707,1
	RS	1.469,8	-	15.557,6	15.557,6	17.027,4
<b>Spese in conto capitale</b>	CP	63,8	-	-	-	63,8
	CS	63,8	-	-	-	63,8
	RS	-	-	58,6	58,6	58,6
<b>Totale</b>	CP	<b>162.512,8</b>	3.763,9	-	3.763,9	<b>166.276,8</b>
	CS	<b>163.006,9</b>	3.763,9	-	3.763,9	<b>166.770,1</b>
	RS	<b>1.469,8</b>	-	15.616,2	15.616,2	<b>17.086</b>

Gli **stanziamenti assestati di competenza** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per effetto delle variazioni intervenute, risultano pari a **166.276,8 mln di euro**, di cui 166.213,0 di parte corrente e 63,8 mln in conto capitale (+ 3.763,9 mln circa rispetto alle previsioni iniziali).

(in milioni di euro)

	Previsioni assestate		
	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	166.213,0	166.707,1	17.027,4
Spese in conto capitale	63,8	63,8	58,6
<b>Totale</b>	<b>166.276,8</b>	<b>166.770,1</b>	<b>17.086</b>

L'**incidenza percentuale** delle risorse per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sul bilancio dello Stato, in termini di competenza, è pari al **20,1%**:

(in milioni di euro)

	BILANCIO 2022		ASSESTATO 2022	
	Legge di bilancio	%	DDL assestate	%
<b>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</b>	162.512,8	19,9	166.276,8	20,1
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>816.609</b>		<b>826.719</b>	

La **tabella** che segue indica, in via riassuntiva, le previsioni iniziali e assestate per l'anno 2022, **in termini di competenza**, delle missioni e dei programmi del Ministero, mettendo in rilievo solo le modifiche proposte con il disegno di legge di assestamento. [Dati per missione](#)

(in milioni di euro)

Missione/Programma	Previsioni iniziali 2022	Previsioni assestate 2022	Variazione DDL assestamento
<b>Politiche per il lavoro (26)</b>	<b>17.246,8</b>	<b>17.058,4</b>	<b>-188,4</b>
Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione (26.6)	14.925,8	14.710,1	-215,7
Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo (26.7)	32,7	33,8	1,2
Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro (26.8)	67,9	68,3	0,4
Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro (26.9)	382,0	385,0	3,0
Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione (26.10)	1.069,7	1.069,9	0,2
Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale (26.12)	47,1	47,2	0,2
Prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	721,7	744,0	22,3
<b>Politiche previdenziali (25)</b>	<b>96.106,2</b>	<b>93.991,4</b>	<b>-2.114,8</b>
Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (25.3)	96.106,2	93.991,4	-2.114,8
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)</b>	<b>49.060,0</b>	<b>55.128,9</b>	<b>6.068,9</b>
Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni (24.2)	106,3	111,2	4,9
Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva (24.12)	48.953,7	55.017,7	6.064,0
<b>Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)</b>	<b>12,9</b>	<b>14,1</b>	<b>1,2</b>
Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate (27.6)	12,9	14,1	1,2
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)</b>	<b>86,9</b>	<b>83,9</b>	<b>-2,9</b>
Indirizzo politico (32.2)	66,4	61,9	-4,5
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	20,4	22,0	1,6
<b>TOTALE</b>	<b>162.512,8</b>	<b>166.276,8</b>	<b>3.763,9</b>

La variazione delle dotazioni di competenza proposte con l'assestamento è pari a 3.763,9 mln di euro, derivante:

Approfondimenti  
su alcuni capitoli  
di spesa

- da un aumento di **6.068,9 mln di euro della missione *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)***, ascrivibile, per 6.064 mln di euro, al Programma "*Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva*" (24.12) e, per 4,9 mln, al Programma "*Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni*" (24.2);
- da un aumento di **1,2 mln di euro della missione *Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)***, ascrivibile all'unico Programma "*Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate*" (27.6);
- da una diminuzione di **2.114,8 mln di euro della missione *Politiche previdenziali (25)***, ascrivibile all'unico Programma "*Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali*" (25.3);
- da una diminuzione di **188,4 mln di euro della missione *Politiche per il lavoro (26)***, ascrivibile al Programma "*Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione*" (26.6), per 215,6 mln di euro, in parte compensati dall'aumento delle risorse stanziato per altri programmi, in particolare per il programma "*Prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*" (26.11), per 22,4 mln di euro;

- da una diminuzione di 2,9 mln di euro della missione **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)**, conseguente alla riduzione di 4,5 mln di euro delle risorse stanziare per il programma "Indirizzo politico" (32.2), in parte compensata dall'aumento di 1,6 mln di euro per il programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (32.3).

Di seguito si riportano, a fini conoscitivi, alcuni capitoli del bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che registrano i più rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali o che si ritiene possano risultare di particolare interesse.

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2021	Previsioni assestate 2021	Variazione DDL assestamento
<b>MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO</b>			
<b>Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione (26.6)</b>	<b>14.925,8</b>	<b>14.710,1</b>	<b>-215,7</b>
<i>Fondo interventi di integrazione salariale nell'ambito della progressiva uscita dalla fase emergenziale (cap. 2070)</i>	700,0	536,9	-163,1
<i>Oneri CIGO da corrispondere per fronteggiare l'emergenza COVID-19 ai lavoratori già tutelati (cap. 2319)</i>	0	42,7	42,7
<i>Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e connessi TFR (cap. 2400)</i>	3.139,6	2.749,5	-390
<i>Oneri relativi ai trattamenti di mobilità dei lavoratori e di disoccupazione (cap. 2402)</i>	5.444,4	5.836,4	392
<i>Trasferimenti all'INPS da destinare al Fondo per l'integrazione salariale (FIS) a titolo di contributo statale (cap. 2403)</i>	2.664,2	2.664,2	-
<i>Fondo sociale per occupazione e formazione</i>	2.475,8	2.377,2	-98,6
<b>Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo (26.7)</b>	<b>32,7</b>	<b>33,8</b>	<b>1,2</b>
<b>Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro (26.8)</b>	<b>67,9</b>	<b>68,3</b>	<b>0,4</b>
<b>Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro (26.9)</b>	<b>382,0</b>	<b>385,0</b>	<b>3</b>
<i>Somme da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro (cap. 1231)</i>	379,3	382,2	3
<b>Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione (26.10)</b>	<b>1.069,7</b>	<b>1.069,9</b>	<b>0,2</b>
<i>Contributo alle regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego (cap. 1232)</i>	805,0	805,0	-
<b>Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro, logistica e servizi di comunicazione istituzionale (26.12)</b>	<b>47,1</b>	<b>47,2</b>	<b>0,1</b>
<b>Prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (26.11)</b>	<b>721,7</b>	<b>744,0</b>	<b>22,4</b>
<i>Rimborsi e contributi da erogare all'INAIL (cap. 2536)</i>	400,2	411,2	11
<i>Fondo per gli eredi dei lavoratori vittime dell'antico (cap. 4368)</i>	-	10	10
<b>MISSIONE POLITICHE PREVIDENZIALI</b>			
<b>Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (25.3)</b>	<b>96.106,2</b>	<b>93.991,4</b>	<b>-2.114,8</b>

<i>Somme da trasferire all'INPS per l'indennità economica di accompagnamento al pensionamento di vecchiaia – APE sociale</i>	714,3	714,3	-
<i>Oneri derivanti da pensionamenti anticipati</i>	11.192,5	10.700,5	-492
<i>Partecipazione dello Stato all'onere per le pensioni d'annata</i>	1.247,5	400	-847,5
<i>Esonero del versamento dei contributi sociali da parte dei datori di lavoro in relazione al conferimento del TFR ecc. (cap. 4370)</i>	711,0	711,0	-
<i>Altri interventi in materia previdenziale (cap. 2567)</i>	1.096,1	1.096,1	-
<i>Rimborsi e contributi da erogare all'INAIL (cap. 4336)</i>	700,0	700,7	0,7
<i>Sgravi contributivi (cap. 4363)</i>	256,3	411	154,7
<i>Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri (cap. 4364)</i>	11.903,5	12.412,3	508,7
<i>Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri (cap. 2564)</i>	6.075,0	6.659,7	584,8
<i>Quota parte delle prestazioni derivanti dalla tutela previdenziale obbligatoria della maternità</i>	25,0	489,7	464,7
<i>Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale (cap. 4331)</i>	346,3	460,4	114,1
<i>Somme da trasferire all'INPS per le spese di funzionamento del GIAS (cap. 4358)</i>	389,1	389,1	-
<i>Somme da trasferire all'INPS (ex INPDAP) a titolo di anticipazione di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni (cap. 2539)</i>	757,4	157,4	-600
<i>Somme da destinare alla tutela dei lavoratori salvaguardati dalla riforma pensionistica (cap. 4236)</i>	223,3	223,3	-
<i>Contributo per la copertura del disavanzo del fondo pensioni per il personale delle ferrovie dello Stato SPA (cap. 4304)</i>	3.600,0	4.558,4	958,4
<i>Somma da rimborsare all'INPS per il trattamento di quiescenza del personale dipendente dalle Poste Italiane S.P.A. (cap. 4305)</i>	827,0	900,0	73
<i>Finanziamento di interventi e misure agevolative per la costituzione di posizioni assicurative relative ai periodi maturati in diversi regimi pensionistici (cap. 4329)</i>	581,0	581,0	-
<i>Somme da trasferire all'INPS a titolo di anticipazione di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni, ecc. (cap. 4339)</i>	5.384,1	2.088,6	-3.295,5
<i>Somme da trasferire all'INPS per il finanziamento degli oneri derivanti dalla confluenza dell'INPDAl al fondo, ecc. (cap. 4341)</i>	1.327,0	1.327,0	-

<i>Quote di mensilità di pensione a carico della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno, ecc. (cap. 4351)</i>	22.371,6	22.371,6	-
<i>Partecipazione dello Stato all'onere delle pensioni di invalidità liquidate prima della revisione della, ecc. (cap. 4353)</i>	5.709,4	5.709,4	-
<i>Oneri delle pensioni liquidate nella gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni con decorrenza, ecc. (cap. 4353)</i>	2.423,3	1.024,3	-1.399,0
<i>Rivalutazione delle pensioni ed altri oneri (cap. 4356)</i>	2.163,7	2.475,7	312
<i>Altri interventi in materia previdenziale (cap. 4367)</i>	2.541,3	2.541,3	-
<i>Somme da trasferire agli enti previdenziali, per oneri pensionistici a favore di particolari soggetti (cap.4371)</i>	2.111,8	1.500,0	-611,8
<i>Somme da trasferire all'INPS, gestione ex INPDAP, per la gestione degli interventi, ecc. (cap. 4382)</i>	2.614,6	2.614,6	-
<i>Somme da trasferire all'INPS, gestione ex INPDAP, a titolo di apporto dello Stato a favore della cassa, ecc. (cap. 4383)</i>	6.205,4	8.194,7	1.989,3
<b>MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>			
<b>Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni (24.2)</b>	<b>106,3</b>	<b>111,2</b>	<b>4,9</b>
<i>Fondo di assistenza ai bambini affetti da malattia oncologica (cap. 3893)</i>	5,0	7,0	2,0
<i>Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (cap. 5274)</i>	40,0	42,2	2,2
<b>Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva (24.12)</b>	<b>48.953,7</b>	<b>55.017,7</b>	<b>6.064</b>
<i>Somme da corrispondere alle regioni per il finanziamento di interventi di competenza regionale (cap. 3539)</i>	-	385,9	385,9
<i>Fondo da ripartire per le politiche sociali (cap. 3671)</i>	390,9	-	-390,9
<i>Somma da corrispondere all'INPS per il pagamento di pensioni e assegni agli invalidi civili, ai sordomuti ed ai ciechi (cap. 3528)</i>	19.750,0	19.753,5	3,5
<i>Fondo per le non autosufficienze (cap. 3538)</i>	822,0	822,0	-
<i>Risorse da destinare all'assegno temporaneo per i figli minori (cap. 3421)</i>	-	440,0	440,0
<i>Premio alla nascita (cap. 3428)</i>	392,0	soppresso	-392,0
<i>Assegni familiari da corrispondere ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri (cap. 3529)</i>	41,3	soppresso	-41,3

<i>Somma da erogare per la copertura degli oneri relativi alla famiglia (cap. 3530)</i>	2.822,5	1.601,5	-1.221,0
<i>Somma da erogare per la copertura degli oneri derivanti dalla contribuzione figurativa, ecc. (cap. 3532)</i>	1.016,4	1.016,4	-
<i>Somma da erogare per la corresponsione di assegni di maternità (cap. 3534)</i>	234,6	250,3	15,7
<i>Somma da erogare per la corresponsione dell'assegno ai nuclei familiari in possesso di risorse economiche, ecc. (cap. 3535)</i>	384,4	soppresso	-384,4
<i>Somma da corrispondere per l'assegnazione del bonus bebè (cap. 3543)</i>	400,90	404,9	4,9
<i>Risorse da destinare all'assegno unico e universale per i figli a carico (cap. 3620)</i>	-	14.223,4	14.223,4
<i>Fondo assegno universale e servizi alla famiglia (cap. 3894)</i>	6.615,9	Soppresso	-6.615,9
<i>Pensioni sociali, assegni sociali ed assegni vitalizi (cap. 4348)</i>	5.482,9	5.482,9	-
<i>Maggiorazione sociale dei trattamenti minimi di pensione ed integrazione al trattamento minimo dell'assegno, ecc. (cap. 4349)</i>	760,9	760,9	-
<i>Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (cap. 3550)</i>	622,0	622,0	-
<i>Fondo per il reddito di cittadinanza (cap. 2781)</i>	8.784,9	8.784,9	-
<b>MISSIONE IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI</b>			
<b>Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate (27.6)</b>	<b>12,9</b>	<b>14,1</b>	<b>1,2</b>
<i>Fondo nazionale per le politiche migratorie (cap. 3783)</i>	10,0	11,0	1
<b>MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>			
<b>Indirizzo politico (32.2)</b>	<b>66,4</b>	<b>61,9</b>	<b>-4,5</b>
<i>Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti (cap. 1080)</i>	56,7	51,3	-5,4
<b>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 32.3</b>	<b>20,4</b>	<b>22,0</b>	<b>1,6</b>

## Ulteriori capitoli di spesa di interesse

Di seguito si dà conto di alcuni capitoli di spesa, contenuti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di interesse della XI Commissione Lavoro.

Con riferimento alle **risorse per il pubblico impiego**, si segnalano le voci nell'ambito della Missione Fondi da ripartire 23 (33) - per gli stanziamenti relativi al Programma Fondi da assegnare 23.1 (33.1). In termini di competenza, si segnala per il cap. 3056 "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato, ecc." una previsione iniziale di 480,9 mln di euro ed una assestata di 405,1 mln di euro. Per il cap. 3064 "Fondo da ripartire per contingente di esperti per le attività di monitoraggio e rendicontazione del PNRR" e per il cap. 3066 "Fondo da ripartire tra le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR per le spese di personale" le previsioni assestate sono pari rispettivamente a 3,5 milioni (-4,5 milioni) e a 10,5 milioni (-7 milioni) di euro. Per il cap. 3027 "Fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti del personale delle amministrazioni statali, ecc", la previsione assestata è pari a 4.260 milioni di euro, contro una previsione iniziale di 4.364,2 milioni di euro. Non si segnalano variazioni in termini di competenza su altri tre capitoli di interesse: il cap. 3022 "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle assunzioni, ecc.", il cap. 3032 "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle eventuali assunzioni di personale a tempo, etc." e il cap. 3059 "Fondo da ripartire per le assunzioni di personale a tempo indeterminato a favore delle amministrazioni dello Stato, ecc."